

SFISP 2016
7 marzo 2016: ISIS, Siria, IRAQ
Samir al Kassir
(appunti presi durante l'incontro, non rivisti dall'autore)

-il relatore è stato ambasciatore della Siria in Italia e vice-segretario lega araba: ora non ha più incarichi

-la prima vittima di questa guerra è la VERITA'

-un'altra parola chiave in questo conflitto è INTERESSE

-la guerra fredda non è finita col crollo del muro di Berlino, ma essa continua in altre forme e con altri mezzi: economici, sociali, politici, per ricostituire un nuovo ordine mondiale: il grande Medio Oriente

-secondo Edward Saïd (studioso di come l'Occidente descrive e immagina l'Oriente): ogni impero dice di se stesso che conquista il mondo per educare e liberare altri popoli

-fa un parallelo con la mitologia greca (che la cultura araba non studia in quanto non può sopportare l'idea di altri dei al di fuori di Allah) con Zeus, gli altri dei, i semi-dei.

Fuor di metafora i personaggi della mitologia greca possiamo intravederli oggi negli Stati Uniti, nel G7, poi nel G20; poi ci sono i paesi che non si allineano, fra i quali la Siria, la Libia

-secondo Foster Dulles (segretario di stato USA negli anni 50) la Siria è la più "grande portatore del mondo"

-l'evento delle "primavere arabe" è stato un grande evento, non governato, non si sapeva dove si sarebbe finito, un grande caos, ma ben orchestrato; sarebbe come salire su un autobus, senza sapere chi guida e dove si va

-l'Arabia, la Turchia, il Qatar monarchie assolute wahabite (l'ala più rigida e conservatrice dell'Islam) e la Siria non ha accettato tutto questo

-alle ragioni del diritto internazionale si oppongono le teorie della "Frontiera di sangue" di Bernard Luiss, secondo cui bisogna "rimaneggiare" il Medio Oriente, oppure la teoria della "Mezzaluna sciita" (intesa come quell'area del Medio Oriente caratterizzata dalla presenza di popolazioni musulmane sciite, siano esse la maggioranza confessionale come in Iran, Irak e Bahrein, o una forte minoranza nella popolazione come in Siria, Libano e Afghanistan)

-Come combattere e interrompere questa catena?

-Da dove sono venuti gli adepti dell'ISIS? Sono venuti dall'Arabia Saudita, dall'Afghanistan: secondo costoro l'Occidente va islamizzato

-La Turchia potrebbe essere il "cavallo di Troia", attraverso cui far entrare in Europa assieme ai profughi, anche alcuni terroristi

-Secondo queste teorie alcuni paesi andrebbero divisi per etnie e non per territorio geografico

-Occorre invece ribadire No, all'ingerenza in Siria, no all'embargo; l'Egitto deve ridiventare un paese guida, come lo era stato ai tempi di Nasser e di Sadat